



## **NATALE IN...JAZZ - 21/12/2003 (Articolo di Carmela Loragno su Primo Piano Genn. 2004)**

### **SE LA MUSICA INCONTRA L'ARTE IL CONNUBIO E' PERFETTO**

Folta partecipazione ed entusiasmo ha fatto registrare il Concerto di Natale proposto da InJazz nella suggestiva cornice di San Gaetano, splendida quinta di Piazza Cavour, impreziosita dagli affreschi di Carlo Rosa. Oltre alla ristretta cerchia di appassionati, lo spettacolo ha coinvolto un pubblico più numeroso, attratto certo dal fascino intramontabile dei brani in scaletta. Segno tangibile del grande lavoro svolto da InJazz, l'Associazione impegnata da anni nel risvegliare l'interesse per la cultura musicale, avvicinando un numero sempre crescente di ascoltatori a una musica viva e permeante come il Jazz. Un'opera di cui si fa carico, in un modo particolare, l'Avvocato Emanuele Dimundo che si occupa della organizzazione e della direzione artistica degli eventi organizzati dall'associazione e che nel corso di "Natale In...Jazz" ha dato ottima prova di sé alla chitarra, prima con il quartetto "InJazz" e poi con il suo settetto ("Swing Box 7tet"). Inaugurando la serata, l'InJazz Quartet (Emanuele Dimundo alla chitarra, Paolo Luiso al pianoforte, Sergio Acquafredda alla batteria e Gianni Lozito al contrabbasso) ha proposto – tra l'altro - la rilettura di alcuni tradizionali canti natalizi, come "Christmas Tree" o "Carol Of the Bells". Il gruppo riproduce il sound tipico del quartetto acustico, con un eccellente controllo delle dinamiche. I temi sono quasi sempre affidati alla chitarra che puntualmente si espande in melodiche improvvisazioni cui fanno eco le meditate ed eleganti creazioni del bravissimo pianista; il sussurrato movimento del contrabbasso completa poi il ciclo di improvvisazioni in quasi tutti i brani. Da segnalare l'interpretazione di due splendide canzoni di George Gershwin: una singolare versione di "The Man I Love" (arrangiata dal Paolo Luiso) il cui tema è stato eseguito quasi interamente dal contrabbasso - in un inusuale ruolo solistico - e una delicata esecuzione di "I Loves You Porgy", dal noto musical gershwiniano "Porgy And Bess". Grande effetto hanno poi sortito le dolci dissonanze asiatiche di "Merry Christmas Mr Lawrence", tema musicale composto da Ryuichi Sakamoto per la struggente pellicola del 1982 dedicata alla seconda guerra mondiale e interpretata da David Bowie. Il trio del pianista Alberto Iovene (altro membro molto attivo della compagine associativa) ha proposto brani originali scritti ed arrangiati dallo stesso e standards scelti dal repertorio di alcuni tra i più grandi compositori del mondo del jazz americano quali Charlie Parker e Cole Porter. Il trio, inoltre - grazie alla splendida voce, possente e pervasa da accattivanti giochi melodici, della giovane vocalist Carmen Montagna, ha proposto un riarrangiamento in chiave jazzistica di alcuni tra i più noti brani natalizi, come Jingle Bells e Silent Night. Il lirismo pianistico e la perfetta sinergia con la sezione ritmica del trio (Vittorio Bruno al contrabbasso e Felice Di Turi alla batteria), quest'ultima ricca di acrobazie ritmico-melodiche e sempre puntuale nell'assecondare le armonie ed i virtuosismi del pianista, hanno letteralmente ipnotizzato un pubblico, pronto ad applaudire senza indugi la performance del gruppo, che continua a ricevere consensi e successo durante le numerose esibizioni in giro in tutta la provincia. E' stata, infine, la volta dell'esplosivo Swing Box Septet di Emanuele Dimundo, composto dal suo leader alla chitarra (autore del brano di apertura e di quasi tutti gli arrangiamenti e le riduzioni dei brani in repertorio), da Luigi Terlizzi alla batteria, Emanuele Lovero al basso elettrico, Vito Vacca al piano, Dino De Gennaro al sax contralto, Antonio Cazzolla al sax tenore e Michele Nicolai alla tromba. Come di consueto, il gruppo ha riproposto con rinnovata energia il vecchio, entusiasmante swing delle grandi orchestre americane, il "dondolante" ritmo che imperversava nelle ballrooms newyorchesi negli anni trenta e quaranta del secolo d'oro del Jazz, presentando alcune interpretazioni di standards di natale come "Have Yourself A Merry Little Christmas", "It Came Upon A Midnight Clear", Chestnut Roasting On An Open Fire, quest'ultimo cantato con voce suadente e ben modulata dalla bravissima Annamaria Tempesta, altro giovane talento ospite dello Swing Box Septet, che ha interpretato anche il famoso "Happy Christmas" del compianto John Lennon. Notevole l'esecuzione di "Splanky" che, riproposta in una riduzione delle trascrizioni di Count Basie, ricorda molto l'impasto sonoro dell'atomica Big Band di questo grande musicista. Anche la versione funky di "I Got Rhythm" di George Gershwin ha suscitato vivo interesse nel pubblico, soprattutto per i veloci e articolati fraseggi dei due sassofoni. Il gruppo ha concluso la

serata con una splendida versione orchestrale di “White Christmas” firmata dal grande Irving Berlin, efficacemente adattata alla ridotta sezione melodica della “Scatola swing”. “Il concerto – ha spiegato Dimundo – si inserisce in un ampio programma varato da InJazz per offrire momenti musicali di elevato profilo all'interno di antichi edifici monumentali, che fanno da raffinata cornice agli spettacoli. La suggestione generata dal magico connubio tra musica e arte può contribuire efficacemente alla valorizzazione del patrimonio artistico della città. “Natale In...Jazz” è stato organizzato con le risorse proprie dell'Associazione, grazie alla collaborazione di soci e sostenitori. E, intanto, già per febbraio si preannuncia un nuovo interessante concerto. Momento clou della programmazione rimane, tuttavia, la rassegna “BEAT ONTO JAZZ FESTIVAL”, la cui quarta edizione si terrà nei giorni tra luglio e agosto. Un appuntamento entrato di diritto tra le maggiori rassegne dedicate al Jazz in tutta la regione, e per il quale Dimundo confida in un sostegno ancora maggiore da parte dell'Amministrazione e degli Sponsor. Carmela Loragno